

**Sintesi dell'Assemblea – dibattito sullo sciopero del 17
tenuta a Balbi 4, filosofia aula M
organizzata da Comitato Studentesco USI-AIT Liguria e Sin.Base
(con appuntamento a stazione Principe ore 7.30
per la partenza in pullman per il corteo di Milano)**

Alla presidenza tre compagni dei tre organismi organizzatori.

- **Comitato Studentesco.** Ha aperto la discussione il compagno universitario sottolineando l'insieme dei provvedimenti con cui il governo Berlusconi col decreto Brunetta, con la riforma Gelmini e con altri provvedimenti “minori”, aggredisce l'insieme della macchina statale ridimensionandone il peso economico sostanzialmente per mettere “sul mercato” i servizi tradizionalmente erogati dallo Stato. Si è naturalmente soffermato sull'Università e sulla Scuola. Anche la scuola media superiore subirà la medesima sorte delle Università privatizzandola di fatto attraverso la sua trasformazione in “fondazioni” di diritto privato con conseguente deterioramento della condizione contrattuale dei lavoratori che vi operano e dei servizi forniti. L'Università genovese non potrà confermare il contratto a 500 precari e per questo sia il personale docente che quello amministrativo sarebbero posti nell'impossibilità di operare come dovuto e di cui faranno le spese gli studenti. Per questo il Comitato Studentesco spinge per la mobilitazione scavalcando le resistenze del corpo docente dei presidi e del rettore, controparte dei lavoratori, rivendicando la piena autonomia degli studenti da questi organi istituzionali e come la necessità di uno stretto collegamento studenti-lavoratori sia non solo un sacrosanto punto fermo ma una necessità. Il Comitato Studentesco invita quindi gli studenti a fiancheggiare lo sciopero partecipando alla manifestazione milanese.
- **USI-AIT LIGURIA.** Il suo rappresentante si è soffermato sullo sciopero generale del 17 rilevandone i limiti, sia per la rituale scadenza annuale sia per la spinta “dall'alto” con cui è tradizionalmente indetto. Auspicando il superamento di tali limiti l'USI-AIT Liguria ne riconosce comunque il ruolo di catalizzatore per un'opposizione altrimenti impossibilitata a manifestarsi, sostiene quindi lo sciopero del 17 prossimo. Inoltre l'USI ricorda che l'attuale crisi finanziaria non mancherà di avere conseguenze sul mondo del lavoro anche per il ruolo fiancheggiatore del sindacalismo di Stato nella consegna del TFR (liquidazione) ai “fondi pensione” erosi dalla crisi. Fiancheggiatori al punto da aver organizzato, in piena crisi finanziaria, un incontro con l'ARAN per il “lancio” (!!!) del nuovo fondo “Sirio” *a favore dei pubblici dipendenti !!!!*
- **Sin.Base.** Concludendo gli interventi di parte organizzatrice il rappresentante del Sin.Base ha ribadito l'appoggio allo sciopero del 17 e la contemporanea critica alla manifestazione romana per i suoi innegabili aspetti oggettivamente elettoralistici per i “tempi”, a breve distanza da quella degli eterni nostalgici di una qualche “rifondazione” ed in prossimità di quella del PD, e per il luogo, Roma, in cui queste manifestazioni si sono concentrate. Di qui la scelta della partecipazione alla manifestazione milanese. Confermando le osservazioni dei compagni che l'hanno preceduto, e sottolineando che anche per la sanità è istituito il nuovo fondo pensioni (anch'esso stellare!!!) “Perseo”, il rappresentante il Sin.Base ha ribadito la necessità dell'autonomia *organizzativa* da CGIL-CISL-UIL, dell'indipendenza della pratica politica e sindacale come risultato di quella teorica e di pensiero, contrariamente al correntismo, subordinato e corresponsabile, in CGIL-CISL-UIL. Lo sciopero e la manifestazione milanese del 17 sono per il Sin.Base, ha aggiunto il suo rappresentante, un momento importante per la visibilità della giovane organizzazione.

Il dibattito si è poi incentrato sulle cause della crisi finanziaria approfondendone gli aspetti economici e sociali. In questo senso sono intervenuti un compagno dei G.C.R., dell'USI-AIT e del “Pane e le Rose”, quest'ultimo sottolineando con forza come la pretesa “riforma” della “Contrattazione Collettiva”, frazionando ulteriormente il lavoro dipendente, debba essere combattuta interpretando anche in questo senso lo sciopero del 17.

A cura del Sin.Base - Genova, 15/10/08